

A ciascuno il suo

Non è nostro stile nominare altri sindacati nei nostri documenti: continueremo a fare così, tuttavia, poiché chiamati in causa in un comunicato altrui, riteniamo doveroso approfondire alcuni argomenti.

Ci domandiamo infatti perché un certo sindacato debba per forza cercare di screditare altri per nascondere la propria inconsistenza politica e qualche comportamento non proprio commendevole.

Prima dicono che il CCNL fa schifo poi vanno a firmarlo, prima scrivono peste e corna di tutti perché l'amministrazione rispettando le regole non li convoca per le trattative, poi vengono ammessi anche grazie all'intervento di quelli che hanno insultato, ma si dimenticano, questo il comportamento non commendevole, di ritirare il volantino di insulti perché in campagna elettorale un po' di vittimismo potrebbe fare bene.

Il sindacato in questione tuona nel suo ultimo e colorito comunicato, additandolo come una mossa elettorale, contro il tentativo del Ministro Scotti, da noi appoggiato, di inserire gli articoli del DDL 2873 relativi al personale nel decreto milleproroghe; tentativo risultato vano, ahinoi, a causa del comportamento strumentale dell'opposizione.

In realtà il tentativo del governo era legato a salvare almeno una parte del protocollo d'intesa del novembre 2006 e precisamente la parte relativa al personale su cui tutti si dichiaravano d'accordo. Non si fanno manovre elettorali con due anni di anticipo, questo lo capisce chiunque abbia serenità di giudizio.

Noi ci assumiamo le nostre responsabilità, ovvero di aver perseguito, con la firma del protocollo di intesa del novembre 2006, la possibilità di ottenere la riqualificazione di tutto il personale insieme a un grande processo di riorganizzazione che ancora oggi riteniamo necessario.

Altri non lo hanno ritenuto opportuno; legittima scelta ma non accompagnata da una proposta alternativa.

In realtà il comportamento di certi sindacati non è propositivo e non aiuta la soluzione dei problemi che tutti i giorni i lavoratori e le lavoratrici debbono affrontare.

Noi continuiamo a batterci affinché sia possibile il miglioramento della condizione professionale e lavorativa di tutte e tutti.

A ciascuno il suo.

Per la Delegazione Nazionale Trattante
FPCGIL O.G.
Nicoletta Grieco

Roma, 22.02.2008